

LA NORMAZIONE TECNICA VOLONTARIA E I SUOI ELEMENTI DEFINITORI



by
adarosa ruffini

SIGNIFICATO ANTROPOLOGICO DELLA NORMA

L'uomo e' un animale sociale

Vive tendenzialmente in gruppo



società civile e/o organizzazione

Il gruppo deve regolare i comportamenti che intercorrono tra i soggetti e/o entità che lo compongono per:

- ☐ garantire la sua sopravvivenza
- ☐ perseguire i fini e gli obiettivi che ritiene preminenti

attraverso

la definizione di regole giuridiche

TIPOLOGIE DI NORMAZIONE

Le regole giuridiche sono di due tipi

cogenti

e/o

volontarie

Caratteristiche della cogenza

❑ **obbligatorietà**

la definizione di una fattispecie
astratta riferita a
impatti/ambiti/scenari

che in caso di inosservanza
(parziale e/o totale)

preveda l'applicazione di uno
schema sanzionatorio

❑ **staticità**

Caratteristiche della volontarietà

❑ **volontarietà**

la **valutazione** del
bilanciamento degli interessi
nel momento formativo

la risoluzione della dinamica della
conflittualità e la neutralizzazione
del conflitto

attraverso la composizione, la
mediazione e il compromesso

❑ **manutenibilità**

CRITERI DI COLLEGAMENTO TRA LE DUE TIPOLOGIE DI NORMAZIONE

Le norme cogenti non riescono ad esaurire tutte le esigenze di disciplina dei vari settori e soprattutto l'evoluzione nel tempo di queste esigenze.

Perché?

Per il loro carattere statico

in quanto possono essere abrogate unicamente da una fonte di pari grado o di grado superiore e quindi sono soggette ai tempi precostituiti di revisione



Per il loro carattere generale

è impossibile disciplinare con gli strumenti legislativi cogenti ogni situazione che possa verificarsi in un particolare settore e/o scenario



**Nasce quindi l'esigenza di adottare
norme convenzionali e pattizie che,
sinergiche alla normativa cogente,
disciplinino in maniera più
performante le specificità delle
varie materie in un **Sistema
Integrato di Normazione****

**Le norme
convenzionali e pattizie vengono
anche chiamate
norme tecniche**

LE NORME CONVENZIONALI E PATTIZIE

che cosa sono :

Sono documenti:

- ☐ accessibili al pubblico
- ☐ predisposti con la cooperazione ed il consenso di tutte le parti interessate alla loro redazione
- ☐ fondati sui risultati congiunti della scienza, della tecnologia e dell'esperienza
- ☐ finalizzati al vantaggio ottimale degli utenti
- ☐ approvati da un Organismo qualificato sul piano nazionale, comunitario od internazionale.
- ☐ successivamente alla loro approvazione, aggiornati e mantenuti

LE NORME CONVENZIONALI E PATTIZIE

che cosa contengono :



- ❑ caratteristiche e requisiti tecnici di materiali
- ❑ caratteristiche e requisiti tecnici di prodotti
- ❑ modalità di svolgimento di attività/servizi/relazioni
- ❑ processi
- ❑ modelli di gestione
- ❑ professioni

LE NORME CONVENZIONALI E PATTIZIE

caratteristiche :



- ☐ hanno carattere volontario e pattizio
- ☐ si applicano per libera scelta
- ☐ sono concordate nello schema di un'intesa di tipo contrattuale.

LE NORME CONVENZIONALI E PATTIZIE

hanno lo scopo :



- ❑ di definire e/o armonizzare caratteristiche di prodotti, materiali, attività, servizi, processi, modelli di gestione e professioni
- ❑ di estendere tale armonizzazione ad aree di mercato sempre più vaste.

LE NORME CONVENZIONALI E PATTIZIE

Quali sono :



- ❖ Le norme UNI (nazionali)
- ❖ Le norme EN (europee)
- ❖ Le norme ISO (internazionali)



Da quali Enti sono emanate?

dagli ENTI DI NORMAZIONE

UNI - Ente Nazionale Italiano di Normazione

- costituisce un esempio di associazione privata con finalità pubblica che svolge attività normativa in tutti i settori industriali/commerciali/del terziario, con esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico, già di appartenenza del **CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano**.



La competenza di UNI, quale Organismo Nazionale di Normazione, è stata riconosciuta dal Regolamento UE n.1025/2012 e dalla Direttiva UE n.1535/2015, recepiti dall'ordinamento italiano con Decreto Legislativo n. 223 in data 15.12.2017.

CEN (Comité Européen de Normalisation), che ha sede a Bruxelles, è il comitato europeo responsabile della normazione in tutti i campi, eccetto quello Elettrotecnico (demandato al **CENELEC**) e quello delle Telecomunicazioni (demandato all'**ETSI**), in ambito Europeo.

Per effetto della fusione tra **CEN-CENELEC** permane ad oggi la competenza residuale del solo **ETSI**



L'accordo di cooperazione tecnica tra CEN-CENELEC con la controparte internazionale ISO è il "Vienna Agreement".

L'attività di normazione a livello internazionale e' svolta da **ISO** (International Organization for Standardization), federazione mondiale composta da 167 Stati che rappresentano altrettanti organismi nazionali di normazione, uno per ciascuno dei paesi aderenti.

ISO è una organizzazione non governativa, creata nel 1947.

La sua funzione istituzionale è quella di favorire nel mondo lo sviluppo della normazione e delle attività connesse con l'obiettivo di facilitare, tra le nazioni, lo scambio di beni e servizi e di sviluppare la cooperazione nel campo intellettuale, scientifico, tecnico ed economico.

E' interessante sottolineare che l'attività svolta dall'ISO si

NORMAZIONE

SINTESI

```
graph TD; SINTESI --> SETTORE_LEGISLATIVO; SINTESI --> SETTORE_NORMATIVO_TECNICO;
```

SETTORE LEGISLATIVO

(obbligatorio)

- **Direttive e Regolamenti** dell'Unione Europea
- **Norme** degli Stati Membri

SETTORE NORMATIVO TECNICO

(volontario e pattizio)

- **Standard** Internazionali (**ISO**)
- **Standard** Europei (**EN**)
- **Standard** Nazionali (**UNI**)

La norma UNI

- ❑ deve essere approvata con il consenso di coloro che hanno partecipato ai lavori per la sua redazione (**consensualità**)
- ❑ deve permettere la partecipazione alla redazione a tutte le parti economico/sociali interessate (**democraticità**)
- ❑ deve seguire un iter (processo) di approvazione riconosciuto che consenta l'individuazione dei suoi step di definizione (**trasparenza**)
- ❑ costituisce un riferimento normativo che le parti interessate si impongono volontariamente di rispettare (**volontarietà**)

LA STRUTTURA DELLA NORMA

Il titolo

0. Introduzione è un punto facoltativo che può essere utilizzato per fornire spiegazioni o elaborare concetti introduttivi relativi al contenuto della norma ed alle motivazioni che ne hanno richiesto l'implementazione

1. Scopo e campo di applicazione, che è sempre previsto all'inizio di ciascuna norma e deve indicare, in forma chiara, sintetica e senza ambiguità, l'oggetto della norma ed i limiti di applicazione della stessa

2. Riferimenti normativi nei quali sono elencate le norme citate nel testo e necessarie per l'applicazione della norma stessa

3. Termini e definizioni viene espressamente previsto per rendere univoca interpretazione dei termini utilizzati sotto il profilo semantico e concettuale

4. I Requisiti costituiscono il corpus della norma in cui vengono descritte le prescrizioni sia generali che specifiche (norme di requirements e di guidelines).

Le Appendici settori facoltativi della norma in cui vengono riportate spiegazioni descrittive delle prescrizioni e/o modalità di applicazione

TIPOLOGIE DI NORME

- ❑ **Lo Standard nazionale (UNI)**
= documento tecnico di applicazione volontaria che trasforma lo “stato dell’arte” in “regola dell’arte” di prodotti/servizi/processi/modelli di gestione/professioni.
- ❑ **La Specifica tecnica nazionale (UNI/TS)**
= documento tecnico di applicazione volontaria che viene sottoposto ad un periodo di verifica della sua validità.
- ❑ **Il Rapporto tecnico nazionale (UNI/TR)**
= documento tecnico a carattere informativo, di applicazione volontaria, che descrive le qualifiche di prodotti e servizi.
- ❑ **Prassi di Riferimento (PdR)**
= documenti pre-normativi contenenti elementi tecnici innovativi spesso fondati su *best practice*



GRAZIE PER L'ATTENZIONE